



Prot. n.1378 del 4/1/2019
Rep.20/2019

Estratto dal verbale del Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 21 dicembre 2018

L'anno duemiladiciotto, addì 21 del mese di dicembre alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 218377 pos. II/8 del 14 dicembre 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 221715 del 20 dicembre:

OMISSIS

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno

E' assente giustificato:

- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno

Sono assenti:

- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale Vicario, dott. Simone Migliarini, che svolge le funzioni di segretario.

OMISSIS

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il punto 36 viene discusso dopo il punto 3, i punti dal 14 al 19 vengono discussi dopo il punto 5, i punti 38 e 20 vengono discussi dopo il punto 19, il punto 8 viene discusso dopo il punto 20, il punto 31 viene discusso dopo il punto 37 e il punto 48 viene discusso 31.

OMISSIS

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE AI SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS.175 DEL 2016**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017;



- visto il precedente piano di revisione straordinaria delle società partecipate detenute dall'Università di Firenze approvato il 28 settembre 2017;
- vista la relazione sui risultati relativi al piano di revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018;
- viste le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche predisposte dalla Struttura di Monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Delibera

l'approvazione del piano di revisione periodica delle società detenute dall'Università di Firenze.

La Relazione Tecnica è trasmessa alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il modello contenuto nelle Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

OMISSIS

Alle ore 14,35, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Simone Migliarini

IL PRESIDENTE
F.to Luigi Dei

Autenticazione di copie di atti e documenti
(Art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Il presente documento, composto di n. fogli, è estratto dal verbale originale depositato presso questa segreteria ed è conforme allo stesso nelle parti ivi riportate.
Firenze,

Firma
(Antonella Messeri)

RELAZIONE TECNICA

PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, AI SENSI
DELL'ART.20 DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 21 dicembre 2018

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2017	6 operai, 4 impiegati

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

	Quota percentuale detenuta
	100%

Indirizzo strategico

Piano di risanamento; eventuale dismissione di tutte o parte delle quote qualora il piano non risultasse attuabile

Motivazioni

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto una specifica esenzione, per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, comma 8). La partecipazione dell'Ateneo all'Azienda Montepaldi risulterebbe pertanto formalmente ammissibile.

La società non risponde, tuttavia, a tutti i requisiti disciplinati dall'art.20. In particolare, non risulta conforme alle disposizioni del comma 2, lettera e) relativo ai risultati di bilancio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti.

Inoltre, non risulta conforme alle disposizioni dall'art.20, comma 2, lettera d) del Decreto relativo al fatturato medio. L'azienda Montepaldi ha conseguito, infatti, nel triennio un fatturato medio inferiore a 500.000 euro per gli anni 2016 e 2017.

L'Azienda agricola Montepaldi è stata costituita da più di 5 anni (limite introdotto dal T.U per l'applicabilità in generale delle disposizioni dell'art.20) e pertanto presenta delle criticità, come già evidenziato, per quanto riguarda i risultati di bilancio negativi e il fatturato medio conseguito nel triennio.

Modalità

L'Università ha approvato nel gennaio 2018 il piano di risanamento aziendale per gli anni 2018-2020. L'Amministratore unico, dopo aver eseguito un'analisi approfondita delle potenzialità dell'azienda, ha presentato il piano di risanamento che si basa sul recupero dell'economicità della gestione della produzione vitivinicola e prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel triennio 2018-2020. In sostanza, il piano si pone l'obiettivo di recuperare una redditività operativa tale da rendere l'azienda autosufficiente, incrementando l'autonomia patrimoniale e finanziaria della società. Inoltre, il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe, in via indiretta, anche attirare l'interesse di eventuali investitori.

Nel corso dell'anno l'Amministratore ha presentato delle relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del piano, in modo da tenere costantemente aggiornato il Consiglio di Amministrazione sui risultati di medio tempo conseguiti.

Si precisa, inoltre, che l'attuazione concreta del piano di risanamento non esclude per l'Ateneo la possibilità di modificare la propria strategia nel corso del periodo di riferimento.

Sempre nell'ambito delle azioni di risanamento aziendale, potranno essere valutate, qualora pervenissero offerte ritenute adeguate, anche le ipotesi dell'affitto di azienda (artt. 2561 e 2562 del Codice Civile) o dell'entrata di nuovi soci al fine di rilanciare l'attività commerciale dell'azienda.

Nel caso si incontrassero difficoltà nell'attuazione nell'azione di risanamento e nel frattempo pervenissero al socio unico offerte economiche congrue, è ipotizzabile ricorre anche alla dismissione delle quote nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 10 del T.U.

Tempistica

Verifica e monitoraggio del piano di risanamento da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2019).

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2017	6 dipendenti

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,708%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

Si sottolinea che l'adesione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Tuttavia, dall'analisi della situazione della società emergono delle criticità in quanto il CET presenta un fatturato medio relativo al triennio precedente inferiore a 500.000 euro in riferimento agli anni 2015 e 2016 (requisito richiesto dall'art.20, comma 2, lettera d) del T.U.).

In riferimento a tale criticità, è stato adottato dalla società un piano industriale per assicurare la crescita del fatturato e il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale.

La verifica dei conti della società ha dato esito positivo e dall'analisi del bilancio 2017 si evidenzia un fatturato di euro 941.801, di gran lunga superiore alla soglia di 500.000 euro fissata dal citato art.20 del Testo Unico. Si ricorda, in proposito, che l'unico elemento di criticità rispetto al dettato legislativo riguardava il requisito del fatturato medio degli ultimi tre anni, inferiore ai limiti di legge.

Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ritiene di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.

Modalità
Analisi dei bilanci della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.
Tempistica
Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2019).



Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Alamanni 2/A, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2017	70 dipendenti

Attività
La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico
Mantenimento della partecipazione

Motivazioni
<p>La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani. La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.</p> <p>Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.</p> <p>Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.</p>

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza G. Ciardi n.25, 59100 Prato

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2017	19 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

La società PIN fornisce il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università finalizzati al suo decentramento nell'Area Metropolitana, e si presenta come necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo svolgimento delle attività svolte dal Pin risulterebbe, pertanto, conforme alla definizione di servizi di interesse generale contenuta nel T.U. Si ricorda in tal senso che, secondo gli orientamenti prevalenti, l'esercizio di attività didattica e scientifica è ricompreso fra i servizi che le autorità pubbliche considerano di interesse generale e assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico.

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	7
N. Addetti al 31/12/2017	38 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società non presenta pertanto problemi di ammissibilità.

La società in questione gestisce le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Rispetto a tale società è stato modificato l'indirizzo strategico stabilito nel precedente piano, in quanto si è più volte manifestata la necessità per l'Università di avere la disponibilità di spazi con caratteristiche e dimensioni particolari, per la preparazione di eventi di particolare rilevanza per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Nel caso, ad esempio, delle prove a numero programmato, o per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, laddove, su indicazione dello stesso MIUR, si richiedeva la disponibilità di sedi di grandi dimensioni, dotate di postazioni informatiche e capaci di contenere insieme tutti i candidati. In particolare, per tale specifica prova di concorso, l'Università di Firenze ha svolto la funzione di coordinamento della macro-area geografica centro, accogliendo tutti i candidati residenti nelle regioni Toscana e Umbria.

Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.

In considerazione della mancanza di spazi adeguati all'interno dell'Ateneo per svolgimento di prove concorsuali o analoghe attività di così ampia dimensione e della possibilità di usufruire di sconti in qualità di soci, si evidenzia la convenienza economica per l'Ateneo a permanere nella compagine sociale. L'uso intenso delle strutture anche nel corso delle prove a numero programmato nelle vesti di

socio consente, pertanto, di stabilire una sinergia tra le risorse in campo davvero rilevante, tale da costituire un elemento di garanzia e di importante risultato.
Sulla base di tali considerazioni, il Consiglio ritiene di mantenere la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa.